

LETTERA APERTA

Sin dal 1986 ,il sottoscritto Raffaele Alicandro , in qualità di direttore del Centro denominato "Dog's House Puppy's Center" di Formia (LT),vuole mettere in luce alcune problematiche ,molto serie, riguardanti l'importazioni di cuccioli di cani dai paesi dell' UE.

Il punto:

la regolamentazione attuale ,lo spiego in parole semplici, vuole che l'età dei cuccioli introdotti in Italia non sia al di sotto dei 3 mesi di vita ,con una vaccinazione antirabbica effettuata 21 gg. prima della partenza dal paese d'origine, quindi facendo dei conti i cuccioli nel nostro Paese arriverebbero ad un'età di circa **3 mesi ed oltre !**

Questo significherebbe un "commercio" (la parola non mi piace trattandosi di animali da compagnia) già stroncato in partenza, perché un cucciolo di 4 mesi è già di dimensioni e caratteristiche psico-fisiche avanzate , ed il rifiuto, da parte del cliente finale ,di appropriarsi di un "cucciolo" di età e dimensioni eccessive.

Il mio disappunto , oltre all'età eccessiva del cucciolo da importare, è sapere con certezza, dove andranno a finire tutti i cuccioli all'arrivo in Italia ,se le strutture sono idonee e se c'è del personale qualificato per un controllo sanitario all'altezza di un numero di cuccioli considerevole.

Io penso che bisognerebbe prima di tutto tutelare la salute dei cuccioli, obbligando tutti gli importatori a trattenerne , in locali idonei e con personale medico e paramedico, i cuccioli per un vero controllo sanitario di almeno 21 gg. , prima di vendere o consegnare i cuccioli.

In questo modo i cuccioli verranno consegnati con le prime vaccinazioni e sverminature e ad un'età all'incirca di **90/100 gg.** ,avendo così, una certezza che il cliente finale possa avere un cucciolo sano e controllato sanitariamente .

La mia Azienda è da oltre 24 anni che opera nel settore con questa metodologia pocanzi indicata (ho effettuato uno stage negli U.S.A. circa 15 anni fa proprio in un grande allevamento di cani Statunitense dal nome " The Hunte Corporation") ,da li è partita la voglia di migliorare con tutti i mezzi questo lavoro (al momento la mia Azienda occupa 8 persone regolarmente assunte) investendo continuamente in strutture, personale medico e paramedico, in qualità di alimenti e in farmaci e vaccini di ultima generazione.

Tutto questo è la chiave del nostro successo.

Pertanto tutto quello che si sente dire dell'importazioni clandestine , vendite di cuccioli senza vaccinazioni , senza microchip, malati, venduti sul ciglio delle strade o ai caselli autostradali di tutta Italia , questo fenomeno non potrà mai essere fermato con le normative oggi vigenti ! Quindi per concludere , i professionisti si dovranno distinguere semplicemente per la serietà e il rispetto delle leggi UE. ,senza farsi inghiottire da questa spirale discriminatoria senza fine.

Formia, 09\09\2010

in fede dir. Raffaele Alicandro